



**COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO**  
(Provincia di Cosenza)



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

<b>N°33</b> Data <b>24/07/2012</b>	<b>Oggetto: Iniziative a favore della ricerca di nuove tecnologie da abbinare al sistema di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti solidi urbani – atto di indirizzo.</b>
---------------------------------------	---

L'anno **duemiladodici**, il giorno **ventiquattro** del mese di **luglio** alle ore **19.00** , regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

	<i>Componente</i>			<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1	Aloise	Vincenzo	Sindaco	X	
2	Bruno	Giantommaso	Vicesindaco		X
3	Caputo	Francesco	Assessore	X	
4	Aloise	Giampietro	Assessore		X
5	Aloise	Concettina F.	Assessore	X	
6	De Luca	Pietro Santino	Assessore	X	
7	Scaramella	Claudio	Assessore		X

Partecipa alla riunione il Segretario comunale, Dott. Silvio Bastardi, il quale cura la redazione del presente verbale.

Verificata la validità della seduta, assume la presidenza il Dott. Vincenzo Aloise, nella sua qualità di Sindaco, il quale invita i presenti a deliberare la proposta dell'atto in oggetto predisposta dagli uffici.

# LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta, recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" prevede agli artt. 177 e 178, che riconoscono la gestione dei rifiuti quale attività di pubblico interesse, che deve essere effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali ;

- l'art. 179, dispone che "La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e) smaltimento", stabilita secondo un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale,

- l'art. 179 comma 5 dispone che le pubbliche amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti,

- l'art. 180, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare: a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;

b) la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;

c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

- l'art. 180-bis dispone che "Le pubbliche amministrazioni promuovono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti."

- l'art. 181 dispone che le autorità competenti realizzano, altresì, entro il 2015 la raccolta differenziata almeno per la carta, metalli, plastica e vetro, e ove possibile, per il legno, nonché adottano le misure necessarie per conseguire i seguenti obiettivi:

a) entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso;

b) entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70

per cento in termini di peso.

- l'art. 182 dispone che i rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero e prevedendo, ove possibile, la priorità per quei rifiuti non recuperabili generati nell'ambito di attività di riciclaggio o di recupero.

- l'art 198 attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

- l'art. 205 prevede in particolare il raggiungimento per l'anno 2012 di almeno il 65% di raccolta differenziata;

Rilevato che:

- la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente e al paesaggio attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il raggiungimento, mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati dal citato D.Lgs n. 152/06 rende urgente e non più rinviabile l'adozione di una gestione del ciclo dei rifiuti urbani radicalmente diversa dalla attuale mediante la riattivazione di normali dinamiche programmazione e pianificazione degli obiettivi;

- il Piano regionale dei Rifiuti è carente in particolar modo nel non prevedere innovazioni tecnologiche avanzate ;

- tale piano vigente, risalente al 2004, non è assolutamente idoneo a garantire un ciclo dei rifiuti rispettoso dei principi costituzionali di salvaguardia del paesaggio, dell'ambiente e della salute, né ad assicurare livelli accettabili di qualità ed efficienza ai cittadini romani che ne sopportano l'onere pagando la tariffa annuale;

- tutte le modifiche al ciclo di raccolta e di gestione dei rifiuti introdotte negli ultimi anni, che hanno comportato l'adozione di nuovi modelli di raccolta dei rifiuti e l'utilizzazione a tal fine dei finanziamenti regionali, sono avvenute a contratto di servizio invariato, con palese violazione delle prerogative di indirizzo e controllo dell'organo consiliare e con la sistematica negazione di ogni forma di partecipazione dei Municipi e della cittadinanza;

Considerato che:

- nel territorio comunale si è intrapreso da tempo la sperimentazione del sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati in modalità "porta a porta" con successo;

- a livello internazionale molte città hanno assunto il percorso verso "Rifiuti Zero", intendendo con ciò il percorso verso il riciclo totale e la chiusura del ciclo dei rifiuti senza discariche né inceneritori, attraverso atti deliberativi e concreti strumenti operativi volti – da un lato - a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e – dall'altro - a favorire, mediante apposite iniziative, l'estensione della raccolta differenziata da parte degli utilizzatori finali, nonché a coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'adozione di sistemi di produzione sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte;

- un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti al riuso e al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di favorire la diminuzione dei "gas serra" resa sempre necessaria e stringente da accordi internazionali che obbligano i governi a "tagliare" le emissioni di CO2 legate anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi;

Richiamato in particolare il fatto che le città coinvolte in questo percorso sono ormai

decine in varie parti del mondo quali la California (S. Francisco, Oakland, Santa Cruz, Berkeley), l'Australia (Canberra e la regione sud occidentale del Paese), la Nuova Zelanda, il Canada (Nuova Scozia, Columbia Britannica), la città di Buenos Aires, alcune città del Regno Unito;

Visto Il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Considerato che la presente deliberazione non comporta spese per l'Ente e svolge attività di pianificazione di lungo periodo

Con voti unanimi e favorevoli dei presenti espressi nelle forme di legge

## DELIBERA

1. di manifestare indirizzo favorevole al raggiungimento degli obblighi di legge in materia di gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati attraverso i seguenti obiettivi e principi:
2. di manifestare indirizzo favorevole al raggiungimento dell'obiettivo "Rifiuti Zero" entro il 2014 stabilendo il raggiungimento del livello minimo del 65% di raccolta differenziata entro e non oltre il 31/12/2014 come previsto dalla legge vigente, obiettivo da conseguire e migliorare sino al 75% di raccolta differenziata comunque entro e non oltre il 2015, secondo un Programma di prevenzione/riduzione di imballaggi e di compostaggio domestico;
3. impegnare l'Ente nell'adozione di linee guida per un nuovo contratto di servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani rispondente ai principi sopra richiamati, obbligando la società a cui sarà affidata la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani a seguito dell'annunciato riassetto dei servizi pubblici locali capitolini - alla urgente e radicale riconversione del sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati. Tale riconversione dovrà prevedere l'estensione della modalità di raccolta "Porta a Porta" spinta dei rifiuti urbani ed assimilati per il raggiungimento dei citati obiettivi iniziando dai principali e più popolosi quartieri e frazioni del territorio comunale, attraverso la costituzione di uno specifico ramo d'azienda per la raccolta/riciclo;
4. di proporre al Consiglio comunale la istituzione entro e non oltre il 2015 la Tariffa di Igiene Ambientale, cioè un sistema tariffario basato sulla effettiva quantità di rifiuti indifferenziati prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
5. di realizzare entro e non oltre il 2015 una catena di centri comunali per la riparazione e il riuso, dove beni durevoli e imballaggi possano essere reimmessi nei cicli di utilizzo ricorrendo eventualmente all'apporto di cooperative sociali ed al mondo del volontariato con lo scopo di produrre materiale da utilizzare a fini didattici, sociali ed educativi presso i centri culturali del riuso e recupero ;
6. di realizzare una rete di adeguata impiantistica a servizio della raccolta differenziata, a partire dalle isole ecologiche, dagli impianti di digestione anaerobica (con recupero energetico di biogas) e di compostaggio per il recupero della frazione organica raccolta, da localizzare in prossimità di aziende ed aree agricole quali fruitori del prodotto finale, secondo un Piano tecnico-impiantistico di interventi allegato alla presente deliberazione;
7. di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale affinché intraprendano tutti gli sforzi per **minimizzare i flussi di rifiuti**, favorendo, anche in ambito di programmazione provinciale nel bacino di riferimento la realizzazione di impianti "a freddo" di selezione e riciclo degli



imballaggi e delle frazioni secche con linea di estrusione per il recupero della frazione residua non differenziabile. Questa tecnologia è in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui e di acquisire informazioni su oggetti e beni non riciclabili o compostabili, da utilizzare nel confronto con il mondo produttivo al fine di suggerire la sostituzione di tali oggetti con altri eco-compatibili.

8. di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a manifestare l'interesse ad avere progettazione basate su nuove tecnologie a cui sarà affidata la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani - si occupi esclusivamente della filiera del riciclo/recupero e non della gestione dello smaltimento, e che la frazione dei rifiuti residui non vengano avviati ad incenerimento (la cui logica contrasta con l'obiettivo Rifiuti Zero) o avviati "tal quali" a discarica, ma il residuo non riciclabile sia depositato in attesa di nuove tecnologie adeguate;

9. di istituire l'"Osservatorio Comunale verso Rifiuti Zero" che abbia il compito di monitorare il percorso verso Rifiuti Zero indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso trasparente, verificabile, partecipato e costantemente aggiornato alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale in apposite relazioni annuali;

10. di inserire in qualità di componenti di tale Osservatorio i rappresentanti della Giunta, del Consiglio comunale, i funzionari tecnici e/o amm.vi di supporto, riservando una quota paritaria ai rappresentanti ed esperti nominati da comitati, associazioni e movimenti di cittadini che si battono sul tema specifico, che insieme procederanno alla nomina del Presidente con esperienza tecnico-scientifica specifica, esterno all'Amm.ne;

11. di dare atto che i componenti del suddetto Osservatorio, che dovranno riunirsi almeno due volte l'anno, non percepiranno alcun compenso. Potrà essere riconosciuto per i componenti fuori sede un rimborso spese opportunamente documentato. L'osservatorio si riunirà congiuntamente alla Commissione Consiliare ambiente o con altre Commissioni che cureranno aspetti correlati determinanti.

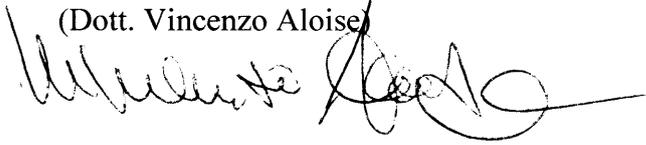
12. di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a disporre che sia potenziata la raccolta differenziata dei rifiuti presso le utenze non domestiche, mettendo in campo accordi con gli operatori economici e le loro associazioni di categoria ed altri strumenti tecnici

13. di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale ad approvare un Piano d'azione per la Prevenzione e Riduzione dei Rifiuti, con l'obiettivo di ridurre i quantitativi di rifiuti prodotti del 10% entro il primo anno e miglioramento continuo per i successivi, che contenga precise modalità di attuazione e strumenti economici-finanziari messi in atto come l'istituzione di una tassa comunale di scopo per i materiali "usa e getta" ed il divieto di acquisto degli stessi nelle mense scolastiche, negli uffici e nelle feste pubbliche, ed insieme l'istituzione di incentivi economici per esercizi che distribuiscono ed utenti virtuosi che acquistano i materiali compostabili, alla spina, riutilizzabili con particolare attenzione a chi pratica il compostaggio domestico .

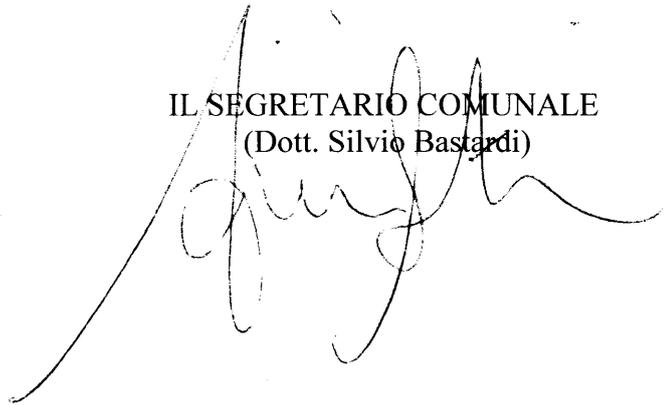


La presente viene letta, approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE  
(Dott. Vincenzo Aloise)



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott. Silvio Bastardi)



---

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affissioni certifica che la presente deliberazione:

- 1) è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 25-07-2012 (Reg. Albo N° \_\_\_\_\_) ed ivi viene pubblicata per quindici giorni consecutivi.
- 2) è stata trasmessa in copia ai Capigruppo consiliari con nota n° 3033 del 25-07-2012.

Fiumefreddo Bruzio,

Il Responsabile

